



GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 06/08/2012

ADDI' 06/08/2012 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
BUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: TUTTI PRESENTI

DELIBERAZIONE N. 399

Oggetto:

Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 19 dicembre 2011 "Riparto delle risorse del "Piano Nazionale di Edilizia Abitativa", allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009. Adesione della Regione Lazio al programma previsto dal Piano Nazionale di Edilizia Abitativa e pubblicazione dell'Avviso Pubblico per la riapertura dei termini per la presentazione delle proposte di intervento da parte dei Comuni - definiti ad alta tensione abitativa - e delle A.T.E.R..



LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche della Casa, Terzo Settore e Servizio Civile, Tutela dei Consumatori;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTE le L.Lrr 23 dicembre 2011 nn. 19 e 20 riguardanti rispettivamente la legge finanziaria regionale e il bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2012;

VISTA la Lr 18 febbraio 2002, n.6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO l'art.11 del D.L. n.112 del 25 giugno 2008 convertito nella Legge 06 agosto 2008 n.133, riguardante il Piano Nazionale di Edilizia abitativa;

VISTO il D.P.C.M. del 16 luglio 2009 - pubblicato sulla G.U. 18 agosto 2009, n. 191 - con cui è stato approvato il "Piano Nazionale di edilizia abitativa" e definiti gli obiettivi, i contenuti e le procedure di formazione del suddetto piano, richiedendo alle Regioni la presentazione al Ministero delle Infrastrutture, di programmi coordinati di intervento in accordo con gli enti locali;

VISTO il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 8 marzo 2010 (pubblicato sulla G.U. 6 maggio 2010 n.104), che ripartisce fra le regioni il fondo nazionale disponibile assegnando alla Regione Lazio la somma complessiva di € 38.574.906,25;

VISTO l'Accordo di Programma ex articolo 4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa allegato al D.P.C.M. 16 luglio 2009, sottoscritto tra il Ministero Infrastrutture e la Regione Lazio in data 4 luglio 2012, che consente l'attuazione degli interventi compresi nel programma coordinato approvato dalla Regione Lazio con D.G.R.L. n.485 del 21 ottobre 2011 per complessivi € 44.939.014,84 di cui € 38.574.906,25 di risorse statali e € 6.364.108,59 di cofinanziamento regionale;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 19 dicembre 2011 (pubblicato sulla G.U. 18 febbraio 2012 n. 41), ripartisce fra le regioni il fondo nazionale disponibile per l'anno 2011, pari ad € 116.228.083,84, destinato alla sottoscrizione di una seconda tornata di Accordi di Programma di cui all'art.4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa e assegna alla Regione Lazio la somma complessiva di € 11.864.679,03;

CONSIDERATO che a tale riguardo, con nota prot.173137 del 18 aprile 2012, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la trasmissione della proposta di programma degli interventi da recepire nel nuovo Accordo di Programma e che successivamente alla verifica positiva della proposta, effettuata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il programma sarà approvato dalla Regione Lazio mediante l'adozione di delibera di Giunta Regionale;

CONSIDERATO, inoltre che nella predetta nota il Ministero ha segnalato le prescrizioni formulate dal CIPE, nella seduta del 20 gennaio 2012, relativamente all'esame degli interventi inseriti nell'accordo di programma, comunque approvati. In particolare il CIPE ha osservato le seguenti criticità:

- > basso ricorso al recupero/ristrutturazione nell'ambito della riqualificazione urbana;
- > assenza di interventi costruttivi nel territorio del comune di Roma;

DI DARE ATTO che la Regione Lazio procederà al cofinanziamento con fondi regionali su capitolo di nuova istituzione, per un importo di € 2.000.000,00, in aggiunta alle risorse statali, pari ad € 11.864.679,03, da destinare alla sottoscrizione di una seconda fase di Accordi di Programma di cui all'art.4 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, per un importo complessivo di € 13.864.679,03;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio con D.G.R.L. n.558 del 25 novembre 2011 ha individuato, con riferimento al programma coordinato di intervento approvato con D.G.R.L. n.485 del 21 ottobre 2011, i requisiti di carattere generale e specifico per l'accesso agli alloggi, da destinare prioritariamente a prima casa, alle categorie sociali definite dall'art.11, comma 2 del decreto legge n.112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTO che la Regione Lazio per l'utilizzo del nuovo fondo assegnato, d'intesa con gli Enti locali, deve proporre al Ministero un programma coordinato, con riferimento a quattro linee di intervento previste dal Piano Nazionale (approvato con D.P.C.M. 16 luglio 2009 - in G.U. 18 agosto 2009 n. 191) - e cioè:



399 - 6 AGO. 2012 R

- b) incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle provincie autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative vigenti regionali o statali, di alloggi di edilizia residenziale pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
- c) promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 (Project Financing);
- d) agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
- e) programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale.

CONSIDERATO che l'art. 8 del citato D.P.C.M. invita le Regioni, ai fini della formulazione del proprio programma, ad acquisire seguendo procedure di evidenza pubblica, eventuali proposte di intervento provenienti da altri soggetti pubblici e privati;

RITENUTO, dare attuazione alla sopra riportata disposizione ministeriale emanando opportunamente apposito Avviso Pubblico per la riapertura dei termini, come da testo allegato alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante, per consentire la partecipazione anche di altri enti pubblici e privati, mediante proposte da presentare ai competenti Comuni entro 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Deliberazione;

RITENUTO altresì che i Comuni, entro il termine di ulteriori 60 (sessanta) giorni, dovranno trasmettere tutte le proposte, sia proprie che di altri soggetti, alla Regione Lazio, Direzione Piani e Programmi di Edilizia Residenziale, Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela dei Consumatori, via Capitan Bavastro, 108 - 00154 Roma.

all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa,

- l'adesione della Regione Lazio al programma previsto dal Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 19 dicembre 2011, con il quale sono state assegnate risorse pari a € 11.864.679,03;
- la partecipazione al suddetto programma con € 2.000.000,00, quale quota di cofinanziamento a carico della Regione Lazio, che sarà resa disponibile mediante prelevamento dal capitolo C12109 es. fin. 2012, annualità 2014 che ne presenta la necessaria disponibilità.

L'importo complessivo a disposizione per il suddetto programma ammonta, quindi, ad € 13.864.679,03, di cui € 11.864.679,03 risorse statali ed € 2.000.000,00 risorse regionali;

- di pubblicare l'Avviso Pubblico, allegato parte integrante, per la riapertura dei termini per la presentazione delle proposte destinate alla sottoscrizione di una seconda fase di Accordi di Programma.

La presente deliberazione è pubblicata sul BUR del Lazio e sul sito www.regione.lazio.it.

La pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale e sul sito internet della Regione Lazio, riveste carattere di notifica a tutti gli Interessati.

LA PRESIDENTE : F.to Renata POLVERINI
IL SEGRETARIO : F.to Paolo IACONIS

ROMA 07 AGO. 2012





ALLEG. alla DELIB. N. 399
DEL 6 AGO. 2012

AVVISO PUBBLICO

per la presentazione di proposte di interventi da finanziare con il Piano Nazionale di Edilizia Abitativa

1. Con Decreto del Ministro delle Infrastrutture 19 dicembre 2011 (pubblicato sulla G.U. del 18 febbraio 2012 n.41) è stato ripartito fra le Regioni il fondo nazionale di Edilizia Abitativa previsto dall'art.11 del D.L. n. 112/2008 - Legge n. 133/2008, attribuendo alla Regione Lazio la disponibilità complessiva di euro 11.864.679,03. La Regione Lazio parteciperà al programma con propri fondi regionali pari ad € 2.000.000,00, in aggiunta alle risorse statali, pari ad € 11.864.679,03, per un importo complessivo di € 13.864.679,03.
2. Per l'utilizzo della suddetta disponibilità la Regione, d'intesa con gli Enti locali, deve proporre al Ministero un programma coordinato, con riferimento a quattro linee di intervento previste dal Piano Nazionale (approvato con D.P.C.M. 16 luglio 2009 - in G.U. 18 agosto 2009 n. 191) - e cioè:
 - incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle Regioni, delle provincie autonome, degli enti locali e altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche all'affenzione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
 - promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della Parte II, Titolo III, Capo III, del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 (Project Financing);
 - agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
 - programmi integrati di promozione di edilizia residenziale anche sociale.
3. Gli interventi da proporre sono rivolti a incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale a favore delle categorie sociali di cui all'art. 11, comma 2, del citato D.L. n.112/2008 - Legge n. 133/2008, e cioè:
 - nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;
 - giovani coppie a basso reddito;
 - anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;
 - studenti fuori sede;
 - soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;
 - altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della Legge 08 febbraio 2007, n.9;
 - immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione.
4. I comuni - definiti ad alta tensione abitativa - e le A.T.E.R. sono invitate a presentare proprie proposte di intervento.
Per consentire la massima partecipazione alla definizione delle proposte di programma regionale, con il presente AVVISO si invitano anche gli altri soggetti (Enti, privati, cooperative, etc.) a presentare al Comune territorialmente competente e, per conoscenza, anche alla "Direzione regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale, Terzo Settore e Servizio Civile, Tutela dei Consumatori", proprie proposte di intervento, che rispondano ad una o più "linee" previste dal Piano Nazionale, come sopra riportate, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del presente avviso.
Per ciascun intervento che si andrà a proporre, i soggetti dovranno in particolare compilare una scheda tecnico-economica contenente i principali dati metrici, tipologici, di costo, precisando la destinazione degli alloggi come consentita dall'art. 7 del Piano Nazionale, esplicitando il tutto in una breve relazione.
5. Ai fini della selezione delle proposte, si fa presente che l'art. 9 del Piano Nazionale prevede, i seguenti criteri di carattere generale:
 - a) soddisfacimento del fabbisogno abitativo riferito ai soggetti di cui al precedente punto 3;
 - b) apporto di risorse aggiuntive con particolare riferimento a quelle di provenienza privata;
 - c) incidenza del numero di alloggi a canone sociale e sostenibile in rapporto al totale degli alloggi;
 - d) fattibilità urbanistica e rapida cantierabilità;
 - e) perseguimento di livelli elevati di efficienza energetica e sostenibilità ambientale secondo le migliori tecnologie disponibili;
 - f) provvedimenti mirati alla riduzione del prelievo fiscale o degli oneri di costruzione di pertinenza comunale.
6. Il Comune oltre alle proprie proposte di intervento, previa verifica e valutazione, entro i successivi 60 (sessanta) giorni, trasmetterà alla Regione Lazio - Direzione Regionale Piani e Programmi di Edilizia Residenziale, Terzo Settore, Servizio Civile e Tutela Consumatori - le proposte, presentate dagli altri soggetti, coordinandole rispetto alle tipologie di fabbisogno abitativo ed alle categorie di destinatari ed utenti.
7. Le A.T.E.R. sono invitate a formulare e presentare al Comune le proprie proposte di intervento, nel rispetto delle suindicate linee e caratteristiche.
8. Il presente avviso sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet www.regione.lazio.it.